

IL GOVERNO PROVVISORIO TOSCANO

IL Decreto del Sig. Generale in Capo MURAT de' 27. stante ha ristabilito col pieno esercizio dei suoi poteri, il Governo Provvisorio instituito col Motuproprio de' 14. Ottobre 1800., ed ha dichiarato inoltre, che i Dipartimenti tutti dello Stato debbano agire nella di lui dipendenza.

Il Governo ripristinato non conoscerà altra norma nella sua condotta, che quella delle Leggi emanate dai diversi Regnanti della Toscana, e per il pubblico servizio avrà unicamente per guida gli Ordini, e Regolamenti che vegliavano all'epoca indicata de' 14. Ottobre, in cui si fece un dovere di assumere l'esercizio delle ingerenze Governative.

Sarà il Governo scrupolosamente esatto di mantenere gl'impegni derivanti dai contratti relativi alle sussistenze dell'Armata Francese, e di confermare qualunque misura presa nel tempo intermedio per il detto oggetto, e per l'altro pure delle sovvenzioni, ed imprestiti, che si son convertiti in utilità dello Stato.

Quanto più le diverse classi si dimostreranno unite nel concorrere alla quiete, ed al pubblico ordine, tanto più è sperabile che restino alleggeriti gli aggravj. L'osservanza delle Leggi, e la religiosità del carattere che sono i tratti con i quali si sono contraddistinti sino a questo punto gli Abitanti della Toscana formeranno anche in appresso la base di quella reciproca fiducia, che lega insieme la società.

Il Governo vive nella lusinga d'esser corrisposto in queste vedute, nè crede che alcuno allontanandosi dal divieto della Legge sarà per richiamarlo a dover far uso del rigore, a cui inevitabilmente sarebbe in dovere di ricorrere, se mai la pubblica sicurezza rimanesse turbata.

Dato li 28. Marzo 1801.

GIUSEPPE FRANCESCO PIERALLINI.

ANTON MARIA CERCIGNANI.

BERNARDO LESSI.

GIULIO PIOMBANTI.

CRISTOFANO CORSI *Segretario.*